

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2026, n. 825

Approvazione degli indirizzi e dei criteri per le iniziative di potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale e lo sviluppo della professionalizzazione nelle istituzioni scolastiche regionali, nel triennio 2026/2028. Prenotazione della spesa complessiva di € 748.800,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** gli indirizzi e i criteri per le iniziative di potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale e lo sviluppo della professionalizzazione nelle istituzioni scolastiche regionali, nel triennio 2026/2028, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, come definito nel documento istruttorio.
2. **Di autorizzare**, a tal fine, la prenotazione della spesa complessiva di 748.800,00 €, a valere sul capitolo di spesa U402004, dei quali 248.800,00 € per l'esercizio finanziario 2026, 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2027 e 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2028, come indicato nella sezione copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 del presente atto.
3. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare i provvedimenti necessari per dare attuazione alle relative iniziative, a valere sulla dotazione del capitolo di spesa U0402004.
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”, nonché ai sensi dell’articolo 26 del medesimo decreto, nella sezione “Amministrazione trasparente” - Atti di concessione, a cura della Sezione Istruzione e Università.

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione degli indirizzi e dei criteri per le iniziative di potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale e lo sviluppo della professionalizzazione nelle istituzioni scolastiche regionali, nel triennio 2026/2028. Prenotazione della spesa complessiva di € 748.800,00.

Visti:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17 ottobre 2001, recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'istruzione;
- la legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21 dicembre 1978;
- la legge n. 53 del 28 marzo 2003, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo n. 226/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la deliberazione n. 297 del 7 marzo 2017, rettificata con deliberazione n. 1244 del 28 luglio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di leFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di leFP;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13 luglio 2015", il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un istituto professionale statale, ad un percorso di istruzione professionale per il conseguimento del diploma quinquennale o ad un percorso di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di una qualifica triennale o di un diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il decreto interministeriale dell'08 gennaio 2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni
- rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al decreto legislativo n. 13/2013;
- il decreto ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ex art. 3, comma 3, del Decreto legislativo n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, e il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il decreto ministeriale 17 maggio 2018 con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione;
- il decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, rep. atti n. 100/csr, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del Decreto legislativo n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 2 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- la regolamentazione regionale ex deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 17 aprile 2023, "Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del Decreto legislativo n. 61/2017";
- le "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali", allegate al precedente documento;
- l'"Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017", sottoscritto dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale per la Puglia in data 28 aprile 2023, e, in allegato, "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07 gennaio 2021".

Premesso che l'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 61/2017 prevede che *"le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica"* e l'art. 4, comma 4, che *"al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale [...] Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti"* con i suddetti accordi. Tali accordi possono prevedere altresì lo specifico sostegno regionale alla realizzazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche regionali accreditate.

Inoltre, l'articolo 2 del medesimo decreto prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possono scegliere di iscriversi, presso un istituto professionale statale, ad un percorso di istruzione professionale per il conseguimento del diploma quinquennale o ad un percorso di istruzione e formazione professionale – leFP per il conseguimento di una qualifica triennale o di un diploma professionale quadriennale, a condizione che l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità previste da accordi da sottoscrivere tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, al fine di rendere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, favorendone l'interazione con il territorio, la Regione assegna un contributo straordinario per qualificare il sistema, introducendo nelle scuole figure tecniche e professionali, progettualità, attrezzature che consentano di rafforzare in maniera definitiva il sistema dell'istruzione e formazione professionale in sussidiarietà.

A tal fine, la Puglia ha adottato la propria regolamentazione sui percorsi di leFP in sussidiarietà con deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 17 aprile 2023, approvando:

- gli "Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017";
- le "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali", allegate al precedente documento;
- lo schema di "Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017", sottoscritto dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale per la Puglia in data 28 aprile 2023, unitamente alle "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07/01/2021".

Pertanto, in Puglia, oltre che dalle istituzioni formative, l'offerta del sistema istruzione e formazione professionale – leFP è erogata anche dalle istituzioni scolastiche accreditate.

In aggiunta, con deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 26 giugno 2007 è stato stabilito che la Regione provvede alla corresponsione dei compensi per la partecipazione alle commissioni d'esame inerenti alla formazione professionale. In particolare, ai componenti esterni è attribuito un gettone di presenza per giornata di seduta, nella misura massima di euro 50,00 (cinquanta/00) e per i componenti interni tale costo venga calcolato in base alle ore effettive di impiego, certificato dal relativo verbale, dando atto che tali costi costituiscono spesa ammissibile a rendiconto, nell'ambito dei finanziamenti assegnati ai soggetti attuatori di attività di formazione professionale. Le citate "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali" ex DGR n. 499 del 17 aprile 2023, prevedono che "a tutti i componenti delle commissioni d'esame spetta un'indennità di presenza per ogni giornata di seduta (con esclusione della riunione preliminare) nella misura prevista regionale attualmente da quanto previsto con DGR n. 986 del 26/06/2007 " o successive norme e qualora tale indennità non sia rimborsata con altre risorse. Ai componenti delle commissioni, che non usufruiscono di alcun trattamento di missione a carico delle proprie amministrazioni di appartenenza e che non risiedono nella località di svolgimento degli esami,

spetta anche il rimborso delle spese di viaggio nella misura e con le modalità previste dalle norme vigenti per il personale regionale. L'eventuale partecipazione ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla liquidazione di un secondo gettone. Le spese per indennità di presenza e rimborso spese di viaggio sono ammesse a finanziamento nei limiti dell'importo previsto ed autorizzato e vengono corrisposte all'istituzione scolastica e, da questa, ai commissari, sulla base del prospetto di liquidazione predisposto ai sensi della citata norma regionale".

Ritenuto necessario procedere con la programmazione, anche al fine dell'erogazione dei relativi contributi, delle azioni per **potenziare i percorsi d'istruzione e formazione professionale** da parte delle istituzioni scolastiche regionali accreditate ed autorizzate all'erogazione di percorsi di leFP, al fine di potenziare il sistema dell'istruzione in tale ambito.

Nel triennio di riferimento 2026/2028, sulla base delle evidenze derivanti dal confronto con le istituzioni scolastiche interessate e dalle iniziative precedenti, saranno programmate iniziative di sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in sussidiarietà, finalizzate a soddisfare una o più delle esigenze di cui agli **indirizzi** e ai **criteri** seguenti:

- per ciascun anno scolastico è avviata un'iniziativa principale, per sostenere i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in sussidiarietà presso le istituzioni scolastiche regionali accreditate, accompagnata da attività integrative destinate alla professionalizzazione presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo;
- all'iniziativa principale possono partecipare le istituzioni scolastiche accreditate e autorizzate all'erogazione di percorsi di leFP; alle azioni integrative possono partecipare le istituzioni scolastiche del secondo ciclo che erogano percorsi orientati alla professionalizzazione delle competenze degli studenti;
- per l'assegnazione del contributo ha preminenza il numero di iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà presso le istituzioni scolastiche regionali, comunicato dalle istituzioni scolastiche secondo quanto previsto dalla normativa regionale e attuato dalla Sezione Istruzione e Università;
- sono finanziabili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) Spazi didattici - interventi di manutenzione ordinaria, al fine di realizzare o potenziare gli spazi didattici della professionalizzazione e/o i laboratori;
 - b) Attrezzature e macchinari - acquisto di beni di facile consumo per esercitazioni, stage ecc., interventi di manutenzione ordinaria e riparazioni di macchinari e simili per gli spazi didattici e i laboratori;
 - c) Beni di consumo e DPI - acquisto di materiali e beni di consumo strettamente correlati alla professionalizzazione dei percorsi, nonché dispositivi di protezione individuale;
 - d) Esperienze professionalizzanti all'estero - azioni di raccordo scuola-lavoro realizzate mediante lo svolgimento di un'esperienza professionalizzante coerente con l'indirizzo di studi frequentato, presso aziende e realtà formative situate in un altro Paese europeo;
 - e) Sostegno agli allievi con disabilità - specifiche misure di sostegno e accompagnamento per garantire la piena partecipazione degli allievi con disabilità certificata, nonché misure di personalizzazione;
 - f) Tutoraggio - attività di tutoraggio effettuato dai docenti in servizio presso l'istituzione scolastica;
 - g) Esperti esterni - momenti formativi realizzati con esperti esterni all'istituzione scolastica;
 - h) Formazione del personale - attività di formazione, presso centri di formazione esterni, dei docenti e del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
 - i) Spese di gestione - spese di direzione e spese amministrative;
 - j) Spese di trasporto - spese di trasporto sostenute da docenti, studenti e altro personale per lo svolgimento di stage e visite guidate nell'ottica della professionalizzazione dei percorsi;
 - k) Commissioni d'esame - compenso per le commissioni degli esami di qualifica o diploma professionale;
- le azioni integrative, destinate alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo che erogano percorsi di leFP in sussidiarietà o comunque percorsi orientati alla professionalizzazione delle competenze degli studenti, possono riguardare le seguenti fattispecie:
 - a) Esperienze professionalizzanti all'estero - promozione di esperienze professionalizzanti all'estero, finalizzate ad arricchire il percorso formativo degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze pratiche, interculturali e linguistiche, fondamentali per la crescita personale e l'inserimento nel mercato del lavoro a livello internazionale; la realizzazione di tale progetto è altresì finalizzata a rafforzare la competitività delle scuole, promuovendo un'offerta formativa più efficace e attrattiva, in linea con le esigenze di un'economia globalizzata;

- b) orientamento e promozione — promozione della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro, attraverso la realizzazione di progetti scolastici di forte spessore culturale, sociale ed educativo e di rilevanza regionale, sostenendo la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, ai saloni dell'istruzione, dell'orientamento e del lavoro;
- c) esperienze professionalizzanti e promozione del sistema scolastico regionale — realizzazione di esperienze professionalizzanti e promozione del sistema scolastico regionale, ivi comprese le attività necessarie alla realizzazione del calendario scolastico regionale;
- d) programmazione dell'offerta formativa per adulti e potenziamento dei percorsi serali — programmazione delle attività e più efficace rappresentazione dei bisogni formativi degli adulti, con riflessi positivi sull'integrazione tra istruzione tecnica, formazione professionale e istruzione degli adulti, e potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, in accordo con i CPIA; tali attività possono prevedere la raccolta, l'analisi e la rappresentazione di dati, al fine di garantire la qualità e l'aggiornamento costante delle informazioni utilizzate nelle attività di orientamento, formazione e promozione delle offerte professionali, nonché l'integrazione tra istruzione tecnica, formazione professionale e istruzione degli adulti.

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare gli indirizzi e i criteri per la programmazione delle iniziative di potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale e lo sviluppo della professionalizzazione nelle istituzioni scolastiche regionali, nel triennio 2026/2028, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, come definito in narrativa, dando mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare, nel triennio di riferimento 2026/2028, i provvedimenti necessari per dare attuazione alle relative iniziative; a tal fine, si ritiene di dover autorizzare la spesa complessiva di 748.800,00 €, a valere sul capitolo di spesa U402004, dei quali 248.800,00 € per l'esercizio finanziario 2026, 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2027 e 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2028, come indicato nella sezione copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118..

Visti, infine:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento prevede una spesa complessiva, pari a complessivi € 748.800,00 €, che si prenota a valere sul capitolo di spesa del bilancio autonomo U402004, dei quali 248.800,00 € per l'esercizio finanziario 2026, 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2027 e 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2028, come di seguito indicato.

Bilancio autonomo

C.R.A.	19 – DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
	03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

C

ODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PDCF	Importo che si prenota E.F. 2026	Importo che si prenota E.F. 2027	Importo che si prenota E.F. 2028
U0402004	PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	4.2.1	U.1.04.01.01	€ 248.800,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 – studio Altri ordini di istruzione non universitaria

TITOLO 1 – Spese correnti

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche

Liv. IV :01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro gli esercizi finanziari di riferimento.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione e di formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della Legge Regionale n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

- Di approvare** gli indirizzi e i criteri per le iniziative di potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale e lo sviluppo della professionalizzazione nelle istituzioni scolastiche regionali, nel triennio 2026/2028, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, come definito nel documento istruttorio.
- Di autorizzare**, a tal fine, la prenotazione della spesa complessiva di 748.800,00 €, a valere sul capitolo di spesa U402004, dei quali 248.800,00 € per l'esercizio finanziario 2026, 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2027 e 250.000,00 € per l'esercizio finanziario 2028, come indicato nella sezione copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 del presente atto.
- Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di adottare i provvedimenti necessari per dare attuazione alle relative iniziative, a valere sulla dotazione del capitolo di spesa U0402004.
- Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", nonché ai sensi dell'articolo 26 del medesimo decreto, nella sezione "Amministrazione trasparente" - Atti di concessione, a cura della Sezione Istruzione e Università.
- Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)

Rocco Pastore

16.06.2026

10:55:07

UTC



LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio"

(ing. Barbara Loconsole)



BARBARA
LOCONSOLE
16.06.2026
15:51:50
GMT+02:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e Università"

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)



Maria Raffaella
Lamacchia
16.06.2026
16:53:23
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione"

(avv. Silvia Pellegrini)



SILVIA PELLEGRINI
16.06.2026 17:18:00
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA ALLA CULTURA E ALLA CONOSCENZA
(Silvia Miglietta)



Silvia
Miglietta
18.06.2026
12:25:53
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Bilancio e Ragioneria" o un suo delegato



Firmato digitalmente da:
Silvia Regina
Firmato il 22/06/2026 13:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	20	19.06.2026

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI CRITERI PER LE INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DEI PERCORSI
D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONALIZZAZIONE NELLE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE REGIONALI, NEL TRIENNIO 2026/2028. PRENOTAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA DI
€ 748.800,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

